

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

Associazione CIPSI SU00023

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

Reti per la pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda

3) *Titolo del progetto (*)*

Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto si inserisce in un contesto che riguarda i territori veneti delle Aziende ULSS 6 Euganea e ULSS 3 Serenissima, geograficamente contigue, nello specifico nei territori di Mirano (VE), Cittadella e Montagnana (PD) e limitrofi.

In questo territorio, uno tra i più ricchi d'Europa, si registra da tempo un allentamento della coesione sociale, crescente sfiducia verso il futuro, limitato senso di appartenenza ad una comunità ampia e solidale. Tendenze sfocianti spesso pure in fenomeni quali passività sociale, strisciante razzismo, aggressività, emarginazione del diverso o del debole. Tutti fenomeni che rischiano di acuirsi con il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID 19, che sta producendo e produrrà gravi ripercussioni sul piano economico, sociale, relazionale e psicologico.

Un'indagine promossa da Incontro fra i Popoli (IFP) nel primo bimestre del 2022 presso Istituti Comprensivi e Scuole secondarie della Regione Veneto, ha permesso di indagare i seguenti indicatori connessi ai relativi target dell'Agenda 2030:

4.7.1 / 12.8.1 / 13.3.1 In che misura l'educazione alla cittadinanza globale e l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrati in curricula scolastici e nelle valutazioni degli studenti

4.7.4 Percentuale di studenti per fascia di età (o livello di istruzione) che mostrano un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità

Ne sono emersi:

- **una modesta inclusione dell'ECG e dell'ESS nei curricula scolastici e nella valutazione degli studenti**

B1. 6,52/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)

B2. 5,87/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)

D1. 6,09/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)

D2. 5,42/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)

- **un limitato accesso alle conoscenze e modesta comprensione da parte degli studenti di questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità**

fascia 8-10 anni: 20,31%

fascia 11-13 anni: 59,12%

fascia 14-16 anni: 62,23%

fascia 17-19 anni: 54,23%

Rileva inoltre segnalare che **nell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" ISTAT 2018 relativamente alle PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE NEGLI ULTIMI 12 MESI HANNO SVOLTO ATTIVITÀ SOCIALE PER REGIONE (per 100 persone della stessa zona), sia il dato Italia che il dato Regione Veneto si attestavano al valore 1,5.**

Contesto specifico: Cittadella (PD)

Al 1° gennaio 2020, i residenti tra i 10 ed i 19 anni corrispondono al 9,6% della popolazione totale, di cui 131 cittadini non italiani (ISTAT 2021). Sono 1.312 gli stranieri regolarmente residenti nel cittadellese.

In questo contesto, da 32 anni opera **l'associazione Incontro fra i Popoli (IFP), che proprio a Cittadella ha la sua principale sede operativa**, da cui irradia la sua azione sociale che, per quanto concerne le attività, insiste principalmente sul Veneto centrale, sul territorio dell'Ulss 6 in primis.

In una indagine di IfP negli Ist. Sup. di Cittadella, emergevano sofferenze giovanili dettate da un eccesso di impegni programmati da altri (37%), per desiderio non soddisfatto di dedicarsi agli altri (25%), per mancanza di opportunità (5%). Dalla stessa indagine emergevano una crescente carenza di dialogo intergenerazionale, fragilità delle famiglie, una struttura scolastica orientata più ad elargire conoscenze che a far assumere responsabilità, **emarginazione dei più fragili e della diversità, frustrazione ed inibizione delle potenzialità, banalizzazione dell'intuizione e creatività giovanili, apatia, bullismo e devianza. Il 45% dei giovani dichiarava di non conoscere le proposte di cittadinanza attiva sul territorio.**

Nel Distretto ULSS dell'Alta Padovana, si constata **un forte aumento della popolazione in situazione di disagio**, e si evince come non siano solamente i cittadini stranieri a doversi quotidianamente confrontare con forti difficoltà economiche e lavorative. Ci troviamo di fronte ad **un'esplosione di situazioni di marginalità esacerbato dalla pandemia da Covid.**

Nel suddetto distretto, nel 2018 si è costituito il Servizio di Protezione e Cura dei Minori (SPCM), a supporto dei minori residenti sul territorio bisognosi di interventi educativi di sostegno, protezione e tutela. Particolarmente esposta la fascia di giovani di età compresa tra i 15 ed i 21 anni pure affetti da disabilità più o meno gravi, che soffrono della mancanza di servizi/progetti che rispondano alle loro esigenze attraverso attività occupazionali e di inclusione nella vita adulta e rivolti all'autonomizzazione.

Contesto specifico: Montagnana (PD)

A gennaio 2020 risultava che gli individui tra i 10 e i 19 anni sono il 9,2% della popolazione totale. Gli stranieri tra i 10 ed i 19 anni sono 105. Come in Cittadella, **flebile è il rapporto tra giovani e**

attivismo giovanile. Montagnana, dove ha sede il Gruppo Missioni Africa (GMA), è un territorio ad alto tasso di emigrazione giovanile. Il Piano di Zona (PdZ) ULSS 2019 evidenzia tra le priorità di intervento:

- sviluppare la conoscenza della lingua italiana/creare fiducia in sé stessi/migliorare il rendimento scolastico;
- individuare situazioni di disagio psicologico e sociale.

Coerentemente con il PdZ, GMA promuove forme di cittadinanza comunitaria e solidale con servizi di inclusione.

In questo contesto **sono più esposti a marginalizzazione i giovani con disabilità** che, una volta concluso il percorso di istruzione secondaria di II grado, si trovano faccia a faccia con l'impossibilità di entrare nel mondo del lavoro, impoverendo le legittime aspettative di partecipazione comunitaria e sociale e di fruizione delle opportunità offerte dal territorio.

Il fenomeno NEET è nel territorio in questione un fenomeno in crescita allarmante, a ciò si aggiungono le difficoltà dei giovani "nuovi" cittadini che molto spesso manifestano difficoltà di integrazione.

Contesto specifico: Mirano

Cittadina di 27.159 abitanti dell'ULSS 3 Serenissima (ISTAT, 2021) mostra un saldo migratorio costantemente positivo. L'8,4% della popolazione ha tra i 10 e i 19 anni.

Mirano, dove ha sede il Centro Sviluppo Terzo Mondo – Onlus (Ce.Svi.Te.M) ospita **1.909 cittadini stranieri, tra i 10 e i 19 anni 184**.

Il Piano di Zona ULSS 2019 individua come priorità la prevenzione dei comportamenti a rischio, sottoforma di sportelli e/o di interventi negli istituti scolastici, tra cui supporto su aspetti personali e di conflitto e rafforzamento del protagonismo dei giovani. **Importante è il riferimento contenuto nel PdZ con riguardo a marginalità ed esclusione sociale**. Si osserva un **aumento delle persone che rinunciano ai servizi sociosanitari di base**. Un'area prioritaria sul PdZ dell'Ulss 3, e all'interno del quale si inserisce l'attività di Cesvitem, è l'ambito della sensibilizzazione e promozione delle risorse della comunità sociale per la solidarietà familiare nei confronti dei bambini e adolescenti: un'area dove si è definita una maggior trasversalizzazione tra Soggetti del Pubblico e del Privato in progettazioni e iniziative. Ne è un esempio il consolidamento della Manifestazione cittadina "Dritti sui Diritti".

In un simile contesto le tre Organizzazioni di Società Civile IfP, GMA e Cesvitem sono realtà da diversi decenni protese alla **promozione di forme di cittadinanza responsabile, solidale e inclusiva, a partire in primis dall'educazione e dall'attivazione delle giovani generazioni**.

Contesto specifico Paese UE: Romania

IfP opera in Romania dal 2000. Dal 2014 ha strutturato uno stabile partenariato con la Caritas della Diocesi latina di Iași, dove si organizzano molteplici esperienze giovanili e di scambio culturale, complementari ad azioni sociali, socio-culturali e socio-sanitarie che co-finanzia: doposcuola e centri estivi in favore di bambini rom presso comunità estremamente emarginate e discriminate nonché assistenza alla scolarizzazione e ai bisogni primari delle fasce sociali più deboli ed emarginate (mense, riuso, vestiario, assistenza, socialità, ecc.).

A 15 anni dall'ingresso nell'UE e nonostante ampi processi di modernizzazione e occidentalizzazione, la Romania presenta tutt'ora importanti difficoltà nei processi di integrazione

delle minoranze e svela ampie sacche di povertà multiforme tanto in ambiente urbano che nelle periferie, con forte abbandono scolastico precoce.

Le esperienze giovanili proposte hanno fra le proprie finalità pure quelle di promuovere lo spirito di cittadinanza europea e di valorizzare la solidarietà interculturale come forma di costruzione di percorsi di pace e maggior qualità di vita.

Romania:

Capitale: Bucarest, Valuta: Leu romeno, Popolazione: 19,29 milioni

Focus giovani: L'istruzione è gratuita e obbligatoria dai 6 ai 16 anni.

Analfabeti: 1,2% nel 2015 (42% della popolazione analfabeta funzionale)

Aspettativa di vita scolastica: 14,3 anni nel 2018

Insegnanti 1° livello: 48.935 unità nel 2018, Insegnanti 2° livello: 123.660 unità nel 2018

Iași:

Capoluogo del distretto e capitale della regione Moldavia romena. Con 318.871 ab. rappresenta il secondo comune più popoloso della nazione. È anche il centro principale di un'Area metropolitana costituita nel 2004. Situata a nord-est della Romania, cresce sulle sponde del fiume Bahlui ed è divisa in diversi quartieri.

È stata capitale del Principato di Moldavia, che oggi corrisponde alla regione della Moldavia romena. La città di Iași e tutto il suo distretto hanno dato vita a molte attività educative e scientifiche che si sono manifestate in una moltitudine di luoghi di istruzione e di musei importanti in tutta la Romania tanto che questo territorio è denominato il museo della Romania. Rappresenta la città culturalmente più importante del paese. Sono presenti 5 importanti università, a cui si aggiungono altre sette università private, che accolgono in tutto per il polo universitario di Iași circa 60.000 studenti.

4.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari principali del progetto sono **giovani della scuola secondaria dell'età compresa tra gli 11 e i 19 anni** afferenti alle Ulss 6 e 3 con cui si entrerà in contatto prevalentemente presso istituti scolastici, parrocchie, associazioni e distretti sanitari.

Grazie all'**attività 1 (A.1)**, **2.000 giovani** saranno coinvolti nei territori ULSS 6 e ULSS 3 in azioni di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile: 1.000 intercettati da IfP, 500 da GMA, 500 da Cesvitem, operando in almeno 33 plessi scolastici, una decina di parrocchie, una ventina di gruppi e associazioni.

Nel quadro dell'**attività 2 (A.2)**: **almeno 50 giovani** avranno l'opportunità di approfondire cause ed effetti degli stili di vita attivandosi/mobilitandosi di conseguenza e/o attivare forme di solidarietà ed inclusione che loro stessi definiranno; **almeno n. 25 persone** frequenteranno i corsi di Italiano per stranieri a Montagnana; **almeno n. 50 persone** a rischio esclusione a Montagnana e a Cittadella prenderanno parte ai cd laboratori di attivazione/capacitazione; **almeno n. 7.000 persone** fruiranno del negozio di riuso creativo proposto da Cesvitem a Mirano.

In Romania saranno invece almeno **150 le famiglie beneficiarie**, famiglie residenti nella città di Iasi o nei territori limitrofi.

Destinatarie dell'**attività A.3**, raggiunte da strumenti social e multimedia, saranno invece **almeno 15.000 persone**.

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo del progetto è la promozione fra i giovani del Veneto di forme di cittadinanza attiva, locale e globale, attraverso pratiche individuali e collettive sostenibili e solidali e la promozione dell'approccio conosco-rifletto-agisco.

Raccordo con il Programma e Obiettivi Agenda 2030.

Il Progetto "Giovani costruttori di comunità sostenibili e inclusive" si riferisce **all'ambito di azione: j) promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.**

Il Programma ha l'obiettivo generale di incidere - nel contesto attuale di crisi globale accentuata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina - aumentando la consapevolezza e il lavorare insieme in rete per la risoluzione delle sfide connesse alle cause profonde di fenomeni globali, e l'inserire l'Educazione alla Cittadinanza Globale e alla Pace, i diritti e la sostenibilità per costruire società inclusive e con coesione sociale, senso di comunità, rispetto dei diritti umani, solidarietà, nuovi stili di vita, produzione e consumo sostenibili. In questo modo ridurre le discriminazioni e le disuguaglianze, facilitare sostenibilità ambientale e giustizia mondiale, per rendere i giovani protagonisti impegnati concretamente in prima persona, di cooperazione e solidarietà.

Il progetto concorre alla realizzazione del Programma in particolare agli Obiettivi Strategici: Goal 4, Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale (ECG), per ridurre la povertà educativa e l'emarginazione sociale; settore e area di intervento; **Goal 12**: Consumo responsabile. Orientare le scelte dei consumatori a favore della sostenibilità. Commercio equo e solidale. Campagne di sensibilizzazione al consumo responsabile; Settore e area: **E 12**, Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria, *attraverso l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e di diffusione delle buone pratiche, nelle scuole nel territorio e nei social.*

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 cui fa prioritariamente riferimento il progetto sono:

Obiettivo 4, ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

In particolare, l'SDG 4.7 chiede che entro il 2030, tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI. Target:

12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;

12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

La coprogettazione tra l'ente CIPSI, e i tre enti di accoglienza Incontro fra i Popoli, GMA e CESVITEM, fortificherà le attività del progetto, giocando sui punti di forza delle associazioni e, più nello specifico, permetterà di raggiungere l'obiettivo finale grazie alla messa a disposizione delle conoscenze e competenze comuni, a stretto contatto con la comunità locale, diffondendole su buona parte del territorio della regione Veneto che si legano alle attività di rete, comunicazione, sensibilizzazione e precedenti esperienze del CIPSI. L'azione congiunta delle tre associazioni attuatrici ha lo scopo di raggiungere la più ampia platea possibile di giovani nei territori dell'ULSS 3 e dell'ULSS 6 della Regione Veneto e una maggiore efficacia, sfruttando il fatto che le rispettive aree di intervento territoriali e tematiche si integrano e propongono sul territorio approcci operativi ed educativi comuni. I tre enti attuatori mirano così a proporre alle comunità target una testimonianza coesa e coerente da parte dei giovani volontari di servizio civile.

La prossimità territoriale facilita inoltre le possibilità di scambio e reciproco apprendimento tra i giovani operatori/trici volontari/e, che vengono stimolati a socializzare le rispettive esperienze e a identificare strategie comuni di attivazione sociale. Il progetto in coprogettazione offre inoltre alle associazioni proponenti e attuatrici un'opportunità di mutuo aggiornamento e arricchimento delle proprie attività di promozione della pace, dell'inclusione e della cittadinanza attiva. Caratterizzate da un comune approccio ai temi della sostenibilità, della solidarietà e dell'inclusione, le tre associazioni sedi di progetto evidenziano delle specificità e punti di forza, che metteranno a disposizione del progetto e utili al raggiungimento degli obiettivi:

- **CESVITEM**: si differenzia per l'attività di riciclo e riuso che si coniuga con la solidarietà. La concezione di benessere, inclusione e promozione della pace abbraccia nuovi modelli e stili di vita e crea assieme ad essi un nuovo equilibrio e una nuova idea di sviluppo "sobrio", che permetta la costruzione di un mondo davvero più giusto per tutti i suoi abitanti.
- **Incontro fra i Popoli**: fa dell'educazione alla cittadinanza in contesti formali il proprio punto di forza. La più che trentennale esperienza e la vasta rete di relazioni intessute con le scuole costituisce la base di un modello di educazione necessario per ottenere forme didattiche improntate alla sostenibilità, solidarietà e all'inclusione in contesti informali.
- **GMA** valorizza la complessità del proprio territorio proponendo gruppi di lavoro e formazione per le persone svantaggiate della comunità locale, offrendo dei veri e propri laboratori con attività di inclusione.

Il progetto prevede un periodo di due mesi in Romania. Ciò al fine di allargare gli orizzonti umani e relazionali, di crescita e di esperienza in un contesto altro a diretto contatto con soggetti vittime di discriminazione e disuguaglianze. L'esperienza proposta ha quindi anche lo scopo di promuovere lo spirito di cittadinanza europea e valorizzare la solidarietà interculturale come forma di costruzione di percorsi di pace. L'esperienza di servizio civile in Romania permetterà pure una condivisione di esperienze di cittadinanza e volontariato con altri giovani volontari europei, passando così dalla dimensione locale-regionale alla dimensione europea delle tematiche di progetto.

Criticità rilevate nel contesto	Indicatori: SITUAZIONE INIZIO PROGETTO	Cosa si vuole raggiungere	Risultati di impatto: SITUAZIONE DI FINE PROGETTO
<p><u>Criticità n.1:</u> Modesta inclusione dell'ECG e dell'ESS nei curricula scolastici e nella valutazione degli studenti</p>	<p>- 4.7.1 / 12.8.1 / 13.3.1 In che misura l'educazione alla cittadinanza globale e l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrati in (b) curricula scolastici e (d) nelle valutazioni degli studenti B1. 6,52/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) B2. 5,87/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) D1. 6,09/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) D2. 5,42/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)</p>	<p>- Almeno 33 plessi scolastici hanno realizzato e valutato percorsi di ECG/ESS</p>	<p>- Miglioramento dell'indice di inclusione dell'ECG e dell'ESS nei curricula scolastici e nelle valutazioni studenti nei plessi scolastici target.</p>
<p><u>Criticità n.2:</u> Limitato accesso alle conoscenze e modesta comprensione da parte degli studenti 11-19 anni di questioni relative alla cittadinanza</p>	<p>- 4.7.4 Percentuale di studenti per fascia di età che mostrano un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità 8-10 anni: 20,31% 11-13 anni: 59,12% 14-16 anni: 62,23% 17-19 anni: 54,23% <i>FONTE: Inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022</i></p>	<p>- Almeno 2.000 giovani informati sui temi della sostenibilità, della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. - 15.000 cittadini raggiunti prevalentemente online, destinatari dei messaggi di promozione di pratiche di</p>	<p>- Sensibile aumento della percentuale di studenti frequentanti in Veneto per fascia di età che mostrano un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.</p>

globale e alla sostenibilità		cittadinanza e di valorizzazione positiva dei contesti locali interessati.	
<p><u>Criticità n.3:</u> Scarsa conoscenza e adesione giovanile alle proposte di cittadinanza attiva nei territori di progetto</p>	<p>- Percentuale di giovani frequentanti Istituti Superiori che dichiarano di non conoscere le proposte di cittadinanza attiva nel proprio territorio: 45% (<i>inchiesta negli Istituti superiori di Cittadella (PD) del 2014</i>) - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività sociale per regione (per 100 persone della stessa zona) – <i>indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” ISTAT 2018: dato Italia 1,5; dato Regione Veneto 1,5.</i></p>	<p>- Attivazione di 50 giovani volontari in servizi di coesione e vitalità sociale, in favore delle fasce più deboli e della collettività. - Almeno 25 persone frequentanti i corsi di Italiano per stranieri a Montagnana. - Almeno 50 persone con fragilità/ disabilità inclusi in laboratori di attivazione. - Almeno 7.000 persone che fruiscono del negozio di riuso creativo nel Miranese. - Almeno 25 giovani NEET o a rischio esclusione nel cittadellese - Almeno 150 persone fragili in Romania</p>	<p>- Diminuzione della percentuale di giovani frequentanti Istituti Superiori nell’area dell’Alta Padovana, della Bassa Padovana e del Miranese che dichiarano di non conoscere le proposte di cittadinanza attiva nel proprio territorio. - Concorso all’aumento del numero di persone di 14 anni e più che svolgono attività sociale nella Regione Veneto.</p>

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le associazioni attuatrici da numerosi anni si impegnano a svolgere attività di sensibilizzazione verso il mondo giovanile, sia attraverso **percorsi formativi in gruppi e scuole**, sia **promuovendo esperienze di solidarietà e cittadinanza attiva**, sia **agendo attraverso molteplici strumenti e strategie sul fronte comunicativo**.

Una delle principali cause dell'esclusione parte dalla mancanza di percezione tra l'Io (visione individualistica) e il senso del Noi, come comunità, quindi dalla mancanza di consapevolezza delle ripercussioni delle azioni individuali sugli altri, sul gruppo e sulla comunità. Attraverso le attività proposte, le giovani generazioni hanno l'opportunità di incrociare i valori di giustizia, della positività della diversità, dell'armonia sociale, della sostenibilità.

Le tre attività progettuali sono uguali in tutte e tre le sedi italiane, dislocate a Montagnana (Bassa Padovana), Cittadella (Alta Padovana) e Mirano (prov. di Venezia). In alcuni casi specifici vengono articolate in modo diverso, come indicato di seguito nelle voci corrispondenti. Il progetto prevede pure due mensilità di servizio in Romania, nella città di Iasi, presso la locale sede di Incontro fra i Popoli ed in stretta collaborazione con la locale Caritas.

A.1: Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in Istituti scolastici e gruppi informali

I laboratori di cittadinanza hanno come obiettivo promuovere un'informazione corretta e critica di fenomeni globali che hanno forte ripercussione locale, come ad esempio cambiamenti climatici, povertà e disuguaglianze, nonché progettazione di attività di gruppo che coinvolgano direttamente i ragazzi rendendoli protagonisti di cambiamento per una società conviviale, inclusiva e sostenibile partendo dal loro ambiente. Le attività possono essere svolte in presenza con gruppi di svariate dimensioni o a distanza.

Indicatore: almeno 2000 giovani tra gli 11 e i 19 anni sensibilizzati/formati presso almeno 33 plessi scolastici padovani e veneziani e gruppi informali/associazioni

A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education

2.1 A partire dai giovani beneficiari dell'A.1, ma non solo limitatamente ad essi, **organizzazione di gruppi di lavoro** promotori di pratiche sostenibili, di cittadinanza attiva e solidarietà nelle proprie comunità locali, attraverso l'esperienza di attività di volontariato presso le associazioni proponenti o in gruppi di lavoro focalizzati sul rispetto e la corretta gestione dei beni comuni. **I giovani possono approfondire cause ed effetti degli stili di vita attivandosi/mobilitandosi di conseguenza e/o attivare forme di solidarietà ed inclusione che loro stessi definiranno.**

Indicatore: almeno tre tavoli territoriali / gruppi di lavoro (uno per sede) con l'attivazione di almeno un'operatività ciascuno

2.2 Organizzazione, a Montagnana, di corsi interculturali di lingua italiana per stranieri, rivolti prevalentemente a giovani donne, a rischio di esclusione sociale, partendo dal presupposto del dialogo come base per costruire una società più equa e inclusiva. I corsi di italiano L2 per giovani sono rivolti principalmente a giovani stranieri residenti sul territorio che chiedono **percorsi di apprendimento della lingua italiana (da A0 a A2)** allo scopo di avere gli strumenti per gestire le relazioni e le situazioni in un contesto sociale complesso. Per questo scopo i corsi vengono proposti per ambiti tematici e situazioni (es. trasporti/viaggiare), ambito lavorativo, ambito medico sanitario, ambito scolastico. Si proporranno situazioni di ambientamento e sperimentazione diretta sul campo, organizzando anche momenti di incontro con interlocutori rappresentanti dei settori (es. un medico) per micro-gruppi.

Indicatore: tre percorsi di Lingua italiana con specifici obiettivi per un minimo di 9 ore settimanali

2.3 Organizzazione, a Montagnana e a Cittadella, di laboratori di inclusione con giovani soggetti di svantaggio sociale finalizzati a renderli promotori di buone pratiche sostenibili: attivazione laboratori in ambito rurale, educativo e di promozione del territorio, facilitazione percorsi di autonomia, attivazione laboratori di riciclo creativo, anche con l'ente partner Crescere Insieme.

Indicatore: almeno quattro laboratori attivati per un minimo di 9 ore settimanali

2.4 Potenziamento, nel Miranese, dell'economia solidale e circolare per stili di consumo più sostenibili e per migliorare l'accessibilità ai beni essenziali: attraverso il bazar solidale del Cesvitem "Di mano in mano" si mira a disincentivare lo spreco a favore del riuso. Con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza verso una cultura di condivisione, si accolgono oggetti donati di ogni tipo e si rimettono a disposizione per contribuire all'impegno in favore del Sud del Mondo del Cesvitem. Sottolineando l'importanza di un'economia circolare, si vuole inoltre promuovere all'interno dell'ambiente scolastico anche l'iniziativa "Dall'acqua all'acqua", sensibilizzando gli studenti coinvolti, e le famiglie conseguentemente, nella seconda vita dei tappi riciclati: trasformati in pallet e cassette per la frutta composti da plastica riciclata al 100%. Rileva il partenariato con l'ente Il Sole.

Indicatore: aumento del 10% dell'attività (intesa come affluenza e circolazione di prodotti) del bazar "Di Mano in Mano"

2.5 Attività nel Paese UE: Romania (Iași)

L'attività in Romania nei due mesi previsti prevede, in particolare:

- promozione del riuso (vestiario, giochi, materiali educativi e domestici) in favore di famiglie emarginate e meno abbienti;
- attività di doposcuola ragazzi;
- laboratori educativi per ragazzi orfani, emarginati, senza solidi punti di riferimento in ambito familiare, di etnie troppo spesso discriminate;
- attività di supporto in altri servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria.

Gran parte delle attività previste in Romania sono riprese dalle attività progettuali che si realizzeranno in Italia proprio per monitorare e valutare la realizzazione dell'obiettivo finale del progetto, nonché per una promozione del progetto a livello nazionale ed internazionale. Alcune piccole differenze sono dovute alla diversità nelle condizioni e del contesto dei due Paesi.

Indicatore: numero di famiglie vulnerabili sostenute/assistite; numero di minori fruitori di dopo-scuola e laboratori educativi.

A.3: Attivazione di strumenti multi-media di diffusione di informazione e pratiche

La diffusione di conoscenze, consapevolezza e pratiche avviene attraverso la testimonianza offline e online. L'integrazione degli strumenti comunicativi, con strumenti web e social, è fondamentale per raggiungere un numero ampio di interlocutori e per facilitare l'immediatezza del messaggio e renderlo popolare.

Alla luce dei cambiamenti sociali impostisi nell'ultimo anno ci si focalizzerà sulle azioni online, atte anche a produrre nuove forme di socialità e nuovo senso di comunità.

La produzione di materiale per la diffusione online è preliminare ad ogni azione: produzione di materiali video, infografiche, brevi spot, dirette social contribuiranno al successo e alla divulgazione del progetto e dei suoi obiettivi comunicativi.

Indicatori: produzione contenuti on-line afferenti al progetto; aumento del traffico social/web delle associazioni attuatrici; gruppi di discussione/azione online.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Il cronogramma ipotizza un avvio progetto a maggio 2023, come da evidenze del calendario SCU 2021 e 2022.

Si evidenzia che:

- l'attività 1: prevede una fase di progettazione a partire da giugno e una fase esecutiva da ottobre a maggio;
- le attività 2 e 3: si sviluppano regolarmente durante tutto il periodo di progetto, ad esclusione dei periodi di chiusura degli enti di accoglienza e dei periodi di formazione;
- l'attività 2 Romania: verosimilmente si collocherà nel quadrimestre finale di progetto.

	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>	<i>X</i>	<i>XI</i>	<i>XII</i>
<i>A.1: Percorsi di ECG e ESS</i>												
<i>A.2 Italia: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i>												

<i>A.2 Romania: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i>												
<i>A.3: Attivazione di strumenti multimedia di diffusione/ informazione e pratiche</i>												

Obiettivi del programma	Obiettivi del progetto	Criticità rilevate nel contesto	Azioni di progetto	Indicatori a inizio progetto	Fonti di verifica	Risultati di impatto
<p>Goal 4: Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale (ECG). Introdurre strategie organizzative e didattiche volte a contenere l'esplosione delle disuguaglianze; Rafforzare la qualità dei "patti educativi territoriali", per valorizzare la scuola pubblica</p> <p>Goal 12: Consumo responsabile. Campagne di sensibilizzazione e al consumo responsabile.</p>	<p>Promozione fra i giovani del Veneto di forme di cittadinanza attiva, locale e globale, attraverso pratiche individuali e collettive sostenibili e solidali e la promozione dell'approccio conosco-rifletto-agisco.</p>	<p>1. Modesta inclusione dell'ECG e dell'ESS nei curricula scolastici e nella valutazione degli studenti. 2. Limitato accesso alle conoscenze e modesta comprensione da parte degli studenti 11-19 anni di questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità. 3. Scarsa conoscenza e adesione giovanile alle proposte di cittadinanza attiva nei territori di progetto.</p>	<p>A.1: Percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in Istituti scolastici e gruppi informali. A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education. A.3: Attivazione di strumenti multi-media di diffusione di informazione e pratiche.</p>	<p>4.7.1 / 12.8.1 / 13.3.1 In che misura l'educazione alla cittadinanza globale e l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrati in (b) curricula scolastici e (d) nelle valutazioni degli studenti B1. 6,52/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) B2. 5,87/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) D1. 6,09/10 (scuola primaria e secondaria di primo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022) D2. 5,42/10 (scuola secondaria di secondo grado - inchiesta di IfP presso campione di scuole venete - 2022)</p> <p>4.7.4 Percentuale di studenti per fascia di età che mostrano un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità 8-10 anni: 20,31% 11-13 anni: 59,12% 14-16 anni: 62,23% 17-19 anni: 54,23% (Inchiesta di IfP presso campione di scuole venete – 2022)</p> <p>Percentuale di giovani frequentanti Istituti Superiori che dichiarano di non conoscere</p>	<p>Inchieste promosse dal partenariato progettuale, dati INVALSI, dati MIUR, dati ISTAT, euro-barometro, dati UNSTAT.</p>	<p>Miglioramento dell'indice di inclusione dell'ECG e dell'ESS nei curricula scolastici e nelle valutazioni studenti nei plessi scolastici target.</p> <p>Sensibile aumento della percentuale di studenti frequentanti in Veneto per fascia di età (o livello di istruzione) che mostrano un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.</p> <p>Diminuzione della percentuale di giovani frequentanti Istituti Superiori nell'area dell'Alta Padovana, della Bassa Padovana e del Miranese che dichiarano di non conoscere le proposte di cittadinanza attiva nel proprio territorio.</p>

				<p>le proposte di cittadinanza attiva nel proprio territorio: 45% (<i>inchiesta negli Istituti superiori di Cittadella (PD) del 2014</i>)</p> <p>Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività sociale per regione (per 100 persone della stessa zona) – <i>indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” ISTAT 2018: dato Italia 1,5; dato Regione Veneto 1,5.</i></p>		<p>Concorso all’aumento del numero di persone di 14 anni e più che svolgono attività sociale nella Regione Veneto.</p>
--	--	--	--	---	--	--

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori/trici volontari/e previsti da progetto sono 6:

-3 alla sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede 143369

-2 alla sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede 143616

-1 alla sede Cesvitem 1, Via Luigi Mariutto 68, Mirano (VE), codice sede 142680

A.1: Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile in Istituti scolastici e gruppi informali (in tutte le sedi e territori limitrofi)

Progettazione laboratori (in presenza/da remoto)

- Conoscenza e analisi dei laboratori di educazione alla cittadinanza partendo dall'esperienza delle associazioni:

“ONU e Agenda 2030”, “La multiculturalità”, “Tu da che parte stai?”, “Diritti negati”, “Diritti in gioco”, “Vedo quello che penso”, “Decodifichiamo il pregiudizio”, “La mia agenda per il futuro di tutti”, “Noi Popoli Europei”, “Umanopolis”, “La chimica nel piatto”, “Il grande banchetto mondiale”, “Ma che polpa abbiamo noi?”, “Migranti del passato e del presente”, “Le vie della sete”, “Il filo rosso della globalizzazione”, “Il viaggio di un paio di jeans”, “Mondopoli”, “Differenze e uguaglianze di genere”, “L’Agenda 2030: ascoltata, ignorata, ostacolata”, “Sfruttati, sfruttatori e chi resta a guardare”, “Land and water grabbing”, “Morire di debito”, “Paleoveneti e Neoveneti”, “Cantiere Europa”, “Neanche con un fiore”, “Obiettivo lavoro”, “Le vittime del nostro benessere”, “Terzo settore e volontariato”, “Squilibri fra Nord e Sud del mondo”, “passaporto universale”, “L’umana commedia”, ecc...

- Predisposizione di materiali educativi e contributi formativi: schede di lavoro, cartelloni, contributi audio/video, ecc.

- Predisposizione strumenti di approfondimento e ricerca sui temi di intervento: : ciascun laboratorio richiede un costante aggiornamento rispetto ai desiderata scolastici/di gruppi target, nonché rispetto all'attualità e alle evoluzioni multidimensionali intercorrenti, così da rendere stimolante e interattivo il lavoro proposto; saranno dunque assegnate nel corso del progetto molteplici ricerche agli operatori volontari, previa conoscenza approfondita dell'attività laboratoriale di cui la ricerca sarà funzionale.

- Formulazione proposte di aggiornamento e revisione, a seguito di approfondimenti individuale o di gruppo delle tematiche trattate: l'operatore volontario non è considerato un mero esecutore di mansioni prestabilite, bensì una risorsa propositiva; ecco che l'operatore volontario, singolarmente o in gruppo, una volta che ben possiede la filosofia, l'operatività e la metodologia dell'associazione in cui è inserito, è incentivato a proporre aggiornamenti dei laboratori esistenti o ad abbozzare nuove attività educative dettate dalle nuove esigenze rilevate o dall'attualità. Molto stimolante sarà il lavoro di innovazione dei laboratori finalizzata a renderli sempre più fruibili nella forma di didattica a distanza.

Co-conduzione laboratori (in presenza/da remoto):

- Concorso alla realizzazione delle attività laboratoriali nella forma dell'affiancamento agli educatori senior e/o nell'animazione diretta di classi/gruppi a seguito di co-programmazione dell'attività con educatore senior.

A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education

- Comunicazione organizzativa *in tutte le sedi e territori limitrofi (in presenza/da remoto)*: gli operatori volontari diffondono informazioni sull'organizzazione di gruppi di lavoro focalizzati sul rispetto e la corretta gestione dei beni comuni e su esperienze di solidarietà ed inclusione, incentivandone la costituzione a partire dai beneficiari dei percorsi educativi di cui all'A.1.

- Animazione e facilitazione gruppi *in tutte le sedi (in presenza/da remoto)*: gli operatori volontari coinvolgono e affiancano i giovani target nella costituzione di gruppi di lavoro o nella loro valorizzazione all'interno delle associazioni attuatrici, facilitandone l'operatività e la declinazione di idealità in azioni/progettualità concrete, e configurandosi come anello di congiunzione, anche inter-generazionale, fra nuove forme di protagonismo/creatività giovanile e società civile organizzata non impermeabile agli stimoli esterni, coerentemente alla vision e alla mission delle associazioni attuatrici.

- *Sede di Montagnana (PD)*: Insegnamento Italiano L2 (gestione registri presenze, comunicazione interna e supporto logistico ai corsi di Lingua straniera, predisposizione lezioni e conduzione d'aula in affiancamento dei docenti di lingua italiana per stranieri).

- *Sede di Montagnana e Cittadella (PD)*: Laboratori di inclusione (facilitazione gruppi di lavoro, predisposizione materiali di lavoro per laboratori, affiancamento ad personam).

- *Sede di Mirano (VE)*: Supporto Bazar solidale "Di mano in mano" con individuazione e organizzazione materiali e prodotti destinati al negozio solidale e servizio desk e logistica; Comunicazione verso l'esterno (in presenza/da remoto) per alimentare le filiere di riuso ed economia circolare e solidale; Promozione delle iniziative "Dall'acqua all'acqua".

- *Sede Incontro fra i Popoli (Iași, Romania)*: affiancamento degli operatori sociali addetti a: promozione riuso, doposcuola e laboratori educativi, altre forme di assistenza sociale e sociosanitaria nelle diverse attività pratiche e relazionali. Organizzazione/partecipazione a scambi di esperienze con altri giovani/organizzazioni di società civile/enti locali europei.

A.3: Attivazione di strumenti multi-media di diffusione di informazione e pratiche

Comunicazione verso l'esterno, *in tutte le sedi (in presenza/da remoto)*:

- Selezione materiali grafici/video/informativi dal patrimonio delle associazioni ospitanti, delle loro reti di appartenenza o a seguito di ricerche/approfondimenti individuali;

- Supporto ai responsabili di comunicazione e concorso/affiancamento all'elaborazione di strumenti multimediali;

- Editing materiali testo/video, previa spiegazione obiettivi e messa a disposizione di idonei strumenti, valorizzando così la creatività degli operatori volontari;

- Realizzazioni infografiche: diffondibili tramite i canali web e social;

- Co-elaborazione di campagne web/social capaci di declinare a livello multi-canale e per step successivi la diffusione di conoscenze e pratiche.

6.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Sede GMA, Montagnana (PD):

- 1 coordinatore generale
- 1 responsabile settore educativo scuole
- 2 educatori
- 2 volontari insegnanti italiano L2
- 1 responsabile comunicazione
- 1 volontario/a segreteria
- 1 responsabile progetti inclusione

Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):

- 1 coordinatore generale
- 1 responsabile settore educativo
- 2 animatori
- 1 responsabile comunicazione ed eventi
- 1 segretaria contabile

Sede Incontro fra i Popoli-Caritas Iasi, Romania:

- 1 coordinatore generale
- 1 responsabile volontari junior
- 12 operatori sociali

Sede Cesvitem, Mirano (VE):

- 1 coordinatore generale
- 1 responsabile comunicazione
- 1 animatore
- 1 segretaria contabile
- 10 volontari

Tot risorse umane: 43

Si riporta di seguito il dettaglio delle risorse umane impiegate per specifica azione:

Azioni	Risorse umane impiegate
<i>A.1: Percorsi di ECG e ESS</i>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale -1 responsabile settore educativo scuole - 2 educatori - 1 volontari segreteria <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale - 1 responsabile settore educativo - 2 animatori - 1 segretaria contabile

	<p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale -1 animatore -1 segretaria contabile - 2 volontari
<p><i>A.2 Italia: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i></p>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale - 2 educatori - 2 volontari insegnanti italiano L2 - 1 volontaria segreteria - 1 responsabile progetti inclusione <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 coordinatore generale - 1 responsabile settore educativo - 2 animatori - 1 segretaria contabile <p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale -1 segretaria contabile - 6 volontari
<p><i>A.2 Romania: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 coordinatore generale - 1 responsabile volontari junior - 12 operatori sociali
<p><i>A.3: Attivazione di strumenti multimedia di diffusione/informazione e pratiche</i></p>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale -1 responsabile settore educativo scuole -1 responsabile comunicazione - 1 volontaria segreteria <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale - 1 responsabile settore educativo - 1 responsabile comunicazione ed eventi - 1 segretaria contabile <p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 coordinatore generale -1 responsabile comunicazione -1 animatore -1 segretaria contabile - 2 volontari

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sede GMA, Montagnana (PD):

- 4 postazioni di lavoro con connessione di rete (4 pc fissi)
- 2 computer portatile
- 2 videoproiettore: fisso e portatile
- 1 biblioteca (900 volumi)
- 1 fotocopiatrice/stampante/scanner
- 1 tv
- 1 sala riunioni
- 1 sala di formazione/laboratori
- VPN per connessione da remoto
- Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram, Youtube
- Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu ecc.
- Gestionale fundraising: NextwarePro
- Taglierina, plastificatrice, rilegatrice
- Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche
- Macchina fotografica
- Materiale di lavoro per attività educative: materiale di cancelleria, laboratori e materiali di approfondimento tematico sui temi della cittadinanza globale.

Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):

- 7 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet server, con scanner e stampante di rete, fotocopiatrice
- Infrastrutturazione per lavoro da remoto: Anydesk, 2 pc portatili.
- Attrezzature materiali e consumabili per attività ludico educative nonché per eventi
- Sale attrezzate per ospitare gruppi di lavoro/eventi
- Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram16
- Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu ecc.
- Cancelleria e forniture da ufficio
- Centro documentazione (730 volumi, 70 dvd)
- Gestionale fundraising: Abaco
- Taglierina, plastificatrice, rilegatrice
- Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche
- Videoproiettore portatile
- Macchina fotografica

Sede Incontro fra i Popoli-Caritas Iasi, Romania:

- 6 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet
- 2 cucine industriali
- 2 sale pranzo attrezzate
- 1 magazzino e 1 bazar del riuso
- 2 aule e 1 giardino attrezzati per doposcuola e attività educative
- 2 locali per ricevimento/accoglienza

- 1 centro anziani
- 1 farmacia sociale
- materiali d'ufficio/cancelleria

Sede Cesvitem, Mirano (VE):

- 5 postazioni di lavoro con PC, software congrui, connessione internet
- 1 pc portatile
- 1 videoproiettore con schermo
- 1 fotocopiatore multifunzione
- 1 sala riunioni
- Materiale didattico e di consumo
- Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram
- Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu ecc.
- Gestionale fundraising: NextwarePro
- Taglierina, plastificatrice, rilegatrice
- Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche
- Macchina fotografica

Si riporta di seguito il dettaglio delle risorse tecniche e strumentali necessarie per specifica azione

Azioni	Risorse tecniche necessarie per svolgere specifica azione
<p><i>A.1: Percorsi di ECG e ESS</i></p>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 postazioni di lavoro con connessione di rete (4 pc fissi) - 2 computer portatile - 2 videoproiettore: fisso e portatile - 1 biblioteca (900 volumi) - 1 fotocopiatrice/stampante/scanner - 1 tv - 1 sala riunioni - 1 sala di formazione/laboratori - VPN per connessione da remoto - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Materiale di lavoro per attività educative: materiale di cancelleria, laboratori e materiali di approfondimento tematico sui temi della cittadinanza globale. <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet server, con scanner e stampante di rete, fotocopiatrice - Infrastrutturazione per lavoro da remoto: Anydesk, 2 pc portatili.

	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature materiali e consumabili per attività ludico educative nonché per eventi - Cancelleria e forniture da ufficio - Centro documentazione (730 volumi, 70 dvd) - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Videoproiettore portatile <p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 postazioni di lavoro con PC, software congrui, connessione internet - 1 pc portatile - 1 videoproiettore con schermo - 1 fotocopiatore multifunzione - 1 sala riunioni - Materiale didattico e di consumo - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche
<p><i>A.2 Italia: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i></p>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 postazioni di lavoro con connessione di rete (4 pc fissi) - 2 computer portatile - 2 videoproiettore: fisso e portatile - 1 fotocopiatrice/stampante/scanner - 1 tv - 1 sala riunioni - 1 sala di formazione/laboratori - VPN per connessione da remoto - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Macchina fotografica - Materiale di lavoro per attività educative: materiale di cancelleria, laboratori e materiali di approfondimento tematico sui temi della cittadinanza globale. <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet server, con scanner e stampante di rete, fotocopiatrice - Infrastrutturazione per lavoro da remoto: Anydesk, 2 pc portatili. - Attrezzature materiali e consumabili per attività ludico educative nonché per eventi - Sale attrezzate per ospitare gruppi di lavoro/eventi - Cancelleria e forniture da ufficio

	<ul style="list-style-type: none"> - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Videoproiettore portatile - Macchina fotografica <p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 postazioni di lavoro con PC, software congrui, connessione internet - 1 pc portatile - 1 videoproiettore con schermo - 1 fotocopiatore multifunzione - 1 sala riunioni - Materiale didattico e di consumo - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Macchina fotografica
<p>A.2 <i>Romania: Promozione di scelte responsabili e attività collettive inclusive</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - 6 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet - 2 cucine industriali - 2 sale pranzo attrezzate - 1 magazzino e 1 bazar del riuso - 2 aule e 1 giardino attrezzati per doposcuola e attività educative - 2 locali per ricevimento/accoglienza - 1 centro anziani - 1 farmacia sociale - materiali d'ufficio/cancelleria
<p>A.3: <i>Attivazione di strumenti multimedia di diffusione/ informazione e pratiche</i></p>	<p>Sede GMA, Montagnana (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 postazioni di lavoro con connessione di rete (4 pc fissi) - 2 computer portatile - 2 videoproiettore: fisso e portatile - 1 fotocopiatrice/stampante/scanner - 1 tv - 1 sala riunioni - 1 sala di formazione/laboratori - VPN per connessione da remoto - Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram, Youtube - Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu, ecc. - Gestionale fundraising: NextwarePro - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Macchina fotografica <p>Sede Incontro fra i Popoli, Cittadella (PD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 desk comprensivi di PC, software congrui, connessione internet

	<p>server, con scanner e</p> <ul style="list-style-type: none"> - stampante di rete, fotocopiatrice - Infrastrutturazione per lavoro da remoto: Anydesk, 2 pc portatili. - Attrezzature materiali e consumabili per attività ludico educative nonché per eventi - Sale attrezzate per ospitare gruppi di lavoro/eventi - Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram16 - Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu, ecc. - Cancelleria e forniture da ufficio - Gestionale fundraising: Abaco - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - Videoproiettore portatile - Macchina fotografica <p>Sede Cesvitem, Mirano (VE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 postazioni di lavoro con PC, software congrui, connessione internet - 1 pc portatile - 1 videoproiettore con schermo - 1 fotocopiatore multifunzione - 1 sala riunioni - Materiale didattico e di consumo - Social network dell'associazione: Fb, Twitter, Instagram - Programmi comunicazione: wordpress, mailchimp, Irfanview, Da Vinci Resolve, Nvu ecc. - Gestionale fundraising: NextwarePro - Taglierina, plastificatrice, rilegatrice - Espositori, pannelli plexiglass, mostre didattiche - - Macchina fotografica
--	---

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dei principi che ispirano l'ente proponente e gli enti ospitanti, basati su solidarietà, condivisione e cooperazione a livello locale e internazionale; - Flessibilità oraria: si possono verificare incontri serali e programmazione di eventi in giorni festivi, per venire incontro alle esigenze dei destinatari ed eventi pubblici; - Disponibilità a spostamenti nei luoghi dove gli enti ospitanti operano in proprio o in collaborazione con altri enti, per motivi di servizio; - Disponibilità a lavorare in parte da remoto in caso di sospensione delle attività in presenza rese necessarie da normative di sicurezza; - Mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di

adattamento, lavorando in gruppo e in ottica di condivisione;

- Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione;
- Partecipazione a seminari e periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
- Disponibilità a partecipare a incontri e a dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

L'Associazione CIPSI, l'associazione GMA, Incontro fra i Popoli e Cesvitem limitano le loro attività nelle due settimane intermedie del mese di agosto e durante il periodo natalizio. Le attività di ufficio si svolgono dal lunedì al venerdì, e in caso di corsi specifici o eventi saltuariamente anche il sabato e domenica. Durante i periodi di chiusura, gli operatori/trici volontari/e possono svolgere attività da remoto, con obiettivi prefissati e scadenze, con un referente dell'ente disponibile.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessun requisito richiesto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Tipologia	Attività sostenute (in riferimento al punto 6.1)
L'Istituto Comprensivo di Cittadella (PD) (CF: 90015600282)	ISTITUTO SCOLASTICO ENTE PROFIT	A.1: Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS). Grazie al confronto con insegnanti referenti e fruitori di questo istituto sarà possibile affinare ulteriormente i percorsi educativi proposti dal progetto coerentemente coi programmi scolastici, gli obiettivi formativi e le linee guida nazionali.
Il Sole snc di Favaro Gabriele e C. – (P. IVA 04706920289), Iscr. Rea PD 374091- (con sede a Permunia PD in via Rivella, 75/B) è una ditta con cui il Cesvitem ha firmato una convenzione, che svolge attività e ha sede in Veneto nel recupero vestiti usati.	<i>ENTE PROFIT</i>	L'azienda concorrerà all'A.2 con la messa a disposizione di un formatore nell'ambito di laboratori di riciclo e contro gli sprechi e all'A.3 con promozione delle attività e risultati raggiunti dal progetto.

L'azienda promuove la lotta contro lo spreco, favorendo il commercio di abiti usati in un'ottica di sviluppo sostenibile e consapevole.		
<p>Crescere Insieme coop. Soc. – (C.F. 03458380288): sede legale Pressana (VR) e sedi operative a Pressana (VR) Montagnana (PD) e Roveredo di Guà (VI).</p> <p>La Cooperativa Crescere Insieme è nata nel 1999. L'iniziativa è volta a rispondere ad una domanda esplicita o latente di persone diversamente abili, in fascia post-scolare, con potenzialità da scoprire e valorizzare ai fini dell'inserimento lavorativo futuro e/o per la piena realizzazione delle proprie potenzialità e risorse in diversi contesti.</p>	ENTE NO PROFIT	L'ente sostiene il progetto in qualità di partner per l'attività specifica A.2 con attività di riciclo della plastica, raccolta tappi, riciclo della carta e riuso creativo. L'ente garantirà inoltre un formatore specifico

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

No.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, **certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013**, ad ogni operatore volontario. **Incaricato della certificazione delle competenze** acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università **degli Studi di Bari Aldo Moro**, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare.

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;

- Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
- Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

Al termine del progetto verrà rilasciato un attestato relativo alle competenze.

L'attestazione conterrà anche le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione di competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente.

La certificazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario.

In particolare, l'Associazione intende:

- proporre ai giovani un'esperienza formativa al fine di accrescere la loro coscienza etica e civile;
- incrementare l'acquisizione di competenze qualificanti in ambito educativo, culturale e tecnico, e di integrarli dal punto di vista sociale e culturale;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni delle famiglie che intraprendono il percorso di adozione o di accoglienza di un bimbo/adolescente in difficoltà;
- imparare ad avvicinarsi e a comprendere i bisogni di giovani adolescenti e nuclei familiari fragili;
- acquisire dimestichezza con protocolli operativi nella gestione della segreteria (accoglienza telefonica, registrazione dei dati, compilazione statistiche periodiche);
- acquisire competenza nelle pratiche amministrative relative alle procedure di adozione;
- acquisire competenze nella creazione, monitoraggio e implementazione di un database utenti e famiglie sostenitrici;
- imparare a promuovere l'attività di volontariato sul territorio, come risorsa fondamentale nel futuro;
- imparare a realizzare progetti di cooperazione: studi di fattibilità, stesura di progetti, presentazione dei progetti ad Organismi nazionali ed internazionali al fine di ottenere una compartecipazione, avvio e gestione dei progetti;

- apprendere ed utilizzare il lavoro di rete.

Inoltre, gli operatori/trici volontari/e acquisiranno anche:

- una formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della non-violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 19) e al Manifesto ASC 2007;
- un apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Dopo la formazione specifica, e quindi l'acquisizione di abilità legate agli specifici ambiti di interesse, durante l'espletamento del servizio si consolideranno nei volontari le capacità di:

- fare gruppo, lavorare in equipe e risolvere i problemi;
- stabilire contatti con il mondo della cooperazione internazionale ed avere una maggiore coscienza delle potenzialità e delle difficoltà che lo caratterizza;
- gestire le dinamiche relazionali, singole e di gruppo;
- accrescere e/o consolidare una cultura improntata sulla solidarietà e sulla condivisione delle problematiche sociali.

Opportunità e vantaggi per il Volontario.

Al termine del percorso di Servizio Civile, l'esperienza acquisita e documentata, oltre a dare valore aggiunto al background personale dal punto di vista delle capacità, della conoscenza e dell'essere, potrà servire come: referenza fiduciaria per futuri inserimenti lavorativi in qualsiasi Istituzione pubblica e/o privata (senza carattere vincolante e a completa discrezione del datore di lavoro).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316.

È di 48 ore e si svolge in unica tranches. La formazione generale dei volontari viene effettuata da CIPSI come da documento approvato in sede di accreditamento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La formazione specifica si articolerà preferibilmente in momenti collettivi nelle tre sedi di accoglienza a rotazione:

- sede GMA, Via Luppia Alberi 1, Montagnana (PD), codice sede 143369;

- sede Incontro fra i Popoli 1- Cittadella, Contrà Corte Tosoni 99, Cittadella (PD), codice sede 143616;

- sede Cesvitem 1, Via Luigi Mariutto 68, Mirano (VE), codice sede 142680.

Molteplici moduli formativi potranno essere svolti on-line o in modalità mista con alcuni in presenza ed altri connessi.

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La durata complessiva della formazione specifica è di **90 ore**.

La formazione specifica viene erogata a moduli con specifici obiettivi di apprendimento per aree di contenuti. Verranno utilizzate diverse metodologie secondo i temi affrontati. Si alterneranno quindi momenti di formazione frontale ed una formazione esperienziale, come da accreditamento formativo CIPSI.

La verifica del livello di apprendimento sarà effettuata a partire dagli output/risultati delle attività operative degli operatori volontari. Output e risultati, così come questionari di valutazione, saranno utili, eventualmente per ritrare tecniche e metodologie di formazione specifica.

Si prediligerà la formazione in presenza, tuttavia alcuni moduli (massimo il 50%) potranno essere erogati in modalità online sincrona, con piattaforma Google Meet o Zoom.

Gli operatori/trici volontari/e, in questa fase della formazione, verranno affiancati dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il “fare insieme le cose” li avvieranno al servizio. Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito: da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d’intervento; dal lavorare quotidianamente con professionisti dell’educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d’equipe.

Metodologie e tecniche

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. La formazione specifica degli operatori/trici volontari/e si terrà con lezioni tradizionali in aula e tramite piattaforma, integrate con la proiezione di video, presentazioni o documentari, con l’esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l’animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming.

L’apprendimento informale consiste nell’imparare facendo, incrementando le proprie conoscenze. Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- **Ascolto attivo e colloqui personali**
- **Testimonianze di esperti**
- **Tecniche di comunicazione**
- **Lavoro di gruppo**
- **Attività di laboratorio**
- **Questionari e riflessioni finali**

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo ()*

In tutte e tre le sedi verranno svolti gli stessi moduli e argomenti della durata complessiva di **90 ore**, con formatori differenti.

Moduli propedeutici:

Modulo 1- Identità e presentazione degli enti capofila e di accoglienza (15 ore)

a. Identità e modello di cooperazione solidale del CIPSI e degli enti attuatori: **6 h**; relatori: Simone Naletto, Vitale Vitali, Leopoldo Rebellato

b. Identità e Modelli operativi di GMA, Cesvitem, Incontro fra i Popoli: **9 h**; relatori: Simone Naletto, Laura Arici, Michele Guidolin

Presentazione della realtà delle OSC e associazioni del terzo settore impegnate nella cooperazione internazionale, caratteristiche di CIPSI e OSC delle sedi accreditate, significato di cooperazione popolare, obiettivi comuni e obiettivi specifici degli enti di accoglienza, modelli operativi, filosofie di intervento e strutture organizzative a confronto.

Moduli utili ai fini dello svolgimento delle Attività A.1 e A2:

Modulo 2 – Educazione e metodologie di animazione (24 ore)

c. Educazione e inclusione: le sfide odierne e pratiche positive: **8 h**; relatori: Maria Nichele, Laura Arici

d. Tecniche e metodologie di animazione per la sensibilizzazione ai temi di pace, intercultura, diritti e sviluppo sostenibile: **16 h**; relatori: Maria Nichele, Leopoldo Rebellato, Maria Boggian
I due moduli presenteranno i temi di educazione e inclusione a confronto, partendo da una interpretazione di educazione inclusiva. Si applicheranno i modelli teorici alle realtà di accoglienza, basate sulle specifiche aree di azione. Si osserveranno e sperimenteranno attività di animazione e facilitazione, metodologie e tecniche. Si offrirà ai volontari la possibilità di osservare e sviluppare un proprio stile educativo.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'attività A.2:

Modulo 3 – Il contesto di intervento: bisogni, interventi e lavoro di rete (27 ore)

e. L'esclusione sul territorio Veneto: Povertà educative, disabilità, immigrazione, sistema sanitario regionale, leggi e piani di zona: **8 h**; relatori: p. Vitale Vitali, Massimiliano Cavriani

f. Team building, gestione del conflitto, organizzazione del lavoro: **6 h**; relatori: Laura Arici, Michele Guidolin

g. Forme di economia solidale, sociale e circolare: **4 h**; relatori: Simone Naletto, Piero Antonio Bernardi

h. Lavoro di rete e co-progettazione con enti del terzo settore e territori: **4 h**; relatore: Michele Guidolin

i. Strutturazione di esperienza di scambio culturale con focus Romania: **5 h**; relatore: Michele Guidolin

In questo modulo si offrirà una lettura sociale dei contesti di riferimento del progetto e la conoscenza di reti, forme di collaborazione ed esperienze virtuose di inclusione e coesione comunitaria. Partendo da una lettura dei dati sociali del Veneto e lavorando sulle potenzialità del gruppo e sulle capacità di diventare promotori di processi. Si osserveranno le dinamiche di rete esistenti sui territori e potenziali per tematiche, settore e aree di interesse. Si sperimenteranno lavori di simulazione di dinamiche relazionali e di attivazione di attività di coordinamento e di rete. Un focus particolare sarà dedicato alle possibili forme di economia sociale, esperienze di successo sul territorio come esempi replicabili e innovativi.

Moduli utili ai fini dello svolgimento dell'Attività A. 3

Modulo 4 – Comunicazione e organizzazione eventi (16 ore)

j. Organizzazione eventi e comunicazione: **8 h**; relatori: Piero Antonio Bernardi, Maria Boggian, Leopoldo Rebellato

k. Strumenti di elaborazione multimediale e comunicazione: **8 h**, Michele Guidolin e Laura Arici
 Questo modulo è trasversale a tutte le attività e funzionale al buon funzionamento del progetto. Con esso si osserveranno e approfondiranno metodi e tecniche di organizzazione della comunicazione, sia essa dedicata all'organizzazione di eventi sia rivolta alla comunicazione sociale online. Attraverso casi studi e laboratori di simulazione si imparerà a definire un evento in base ai propri obiettivi, individuarne e sceglierne le tipologie, ci si focalizzerà sugli aspetti di ideazione e organizzazione. Ad integrazione, si studieranno gli strumenti per realizzare campagne di comunicazione mirate focalizzandosi sui diversi strumenti e tecniche di comunicazione online e offline.

Modulo 5 - Modulo Sicurezza (8 ore)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, **8 h**; Alessandro Ventura.

Il modulo si rifà alla normativa della tutela della sicurezza e della salute in ambito lavorativo, organizzata all'interno del D.Lgs 81/08.

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>LAURA ARICI Nata a Brescia, il 02/07/1980</p> <p>Residente a Verona in Via Spalato 43 a</p> <p>CF: RCALRA80L42B157H</p>	<p>Dal 2018 Formatore e animatore sociale MOVI.</p> <p>Dall'anno 2005 esperienze maturate: ideazione programmi di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole e con la cittadinanza, gestione laboratori, pianificazione formazione di formatori.</p> <p>Dallo stesso anno organizzazione eventi e pianificazione culturale per l'associazione GMA: - ideazione e gestione progetti di sviluppo, inclusione sociale e promozione infanzia in Eritrea e in Etiopia. Tutor formativo in GMA.</p> <p>Attualmente Consigliera del Consiglio di Amministrazione e Segretario CIPSI.</p>	<p>Modulo 1 b. Identità e Modelli operativi di GMA</p> <p>Modulo 2 c. Educazione e inclusione Modulo 3</p> <p>f. Team building, gestione del conflitto, organizzazione del lavoro</p> <p>Modulo 4 k. Strumenti di elaborazione multimediale e comunicazione</p>
<p>VITALE VITALI Nato a Taleggio, il 03.06.1941</p>	<p>Fondatore e presidente di GMA, per cui svolge attività di rappresentanza e animazione sui territori per la promozione dei diritti di base e le attività di educazione alla cittadinanza globale.</p> <p>Già superiore e direttore dell'Istituto Sacchieri, è stato un punto di riferimento per varie generazioni di giovani ragazzi</p>	<p>Modulo 1 a. Identità e modello di cooperazione solidale del GMA</p> <p>Modulo 3</p>

<p><i>Residente a Montagnana (PD), via Luppia Alberi, 3</i></p> <p><i>CF: VTLVTL41H03L037P</i></p>	<p><i>che negli anni hanno trovato nell'Istituto Sacchieri un punto di accoglienza, una grande famiglia, un ambito educativo e di crescita sociale, scolastica e professionale. Fondatore nel 1999 e presidente della coop. Soc. Crescere Insieme, cooperativa di formazione per giovani svantaggiati e con lievi disabilità psichiche per poterli introdurre nel mondo del lavoro.</i></p>	<p>e. L'esclusione sul territorio Veneto</p>
<p>MARIA BOGGIAN</p> <p><i>Nata a Montagnana, il 01.09.1952</i></p> <p><i>Residente a MONTAGNANA, in VIA CANTON, 1</i></p> <p><i>CF: BGGMRA52P41F394 P</i></p>	<p><i>Fondatrice e vicepresidente di GMA. Responsabile di progetti in Etiopia e in Eritrea. Responsabile del fund raising in GMA dal 1980. Fundraiser e animatrice sul territorio italiano per GMA. Responsabile dei gruppi territoriali e dell'organizzazione eventi di GMA. Ideatrice e redattrice del notiziario GMA. Educatrice di ed. alla Cittadinanza Globale, con laboratori di animazione nelle classi. Fondatrice e Consigliera della Cooperativa Crescere Insieme. Insegnante d'arte all'Istituto Corradini di Este, attualmente in pensione.</i></p>	<p>Modulo 2</p> <p>d. Tecniche e metodologie di animazione</p> <p>Modulo 4</p> <p>j. Organizzazione eventi e comunicazione</p>
<p>MASSIMILIANO CAVRIANI</p> <p><i>Nato a Busto Arsizio, l'08.07.1973</i></p> <p>RESIDENTE A URBANA (PD), VIA ROMA 276</p> <p><i>CF: CVRMSM73L08B300 S</i></p>	<p><i>Direttore "Crescere Insieme" soc. coop. soc. Servizi per disabili; dal 2007 al 2008: formatore in percorsi rivolti a 70 famiglie, con sperimentazione di metodo innovativo (sfp program) in partnership con il ministero pubblica istruzione. Responsabile Formazione ed accompagnamento coppie presso una organizzazione non governativa che si occupa di adozioni internazionali (GMA-PROGETTO ALEM). Responsabile comunicazione e formazione in progetti di partnership con istituzioni pubbliche (progetto pilota regionale).</i></p>	<p>Modulo 3</p> <p>e. L'esclusione sul territorio Veneto</p>
<p>SIMONE NALETTO</p> <p><i>Nato a Venezia, il 17/02/1967</i></p> <p><i>Residente a Mirano (VE), in Via Galli, n. 17</i></p> <p><i>CF: NLTSMN67B17L736Y</i></p>	<p><i>Presidente del Cesvitem. Responsabile del Settore Progetti PVS: rapporti con i partner del Sud; missioni di studio, monitoraggio e valutazione; lavoro in team per la stesura di proposte progettuali da presentare a potenziali donor; partecipazione a riunioni promosse dal CIPSI relative alla progettualità nei PVS, nonché ad Assemblee del Coordinamento e dell'Associazione delle ONG Italiane. Responsabile "Settore Progetti SAD"</i></p>	<p>Modulo 1</p> <p>a. Identità e modello di cooperazione solidale del CIPSI e del Cesvitem</p> <p>b. Identità e Modelli operativi di Cesvitem</p> <p>Modulo 3</p> <p>g. Forme di economia solidale, sociale e circolare</p>

	<p><i>(relazioni con i partner del Sud; missioni di studio, monitoraggio e valutazione dei progetti SAD; responsabile risorse umane 1999-2010 Amministratore unico e rappresentante legale. Cesvitem Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus di Mirano (VE).</i></p> <p><i>Responsabile dell'Area "Emarginazione adulta" e, nello specifico, della gestione dello "Sportello informativo per immigrati".</i></p>	
<p>PIERO ANTONIO BERNARDI</p> <p><i>Nato a Mirano (VE), il 18/02/1969</i></p> <p><i>Residente in via Aldo Moro, 65/5, 30035, Mirano (VE)</i></p> <p><i>CF: BRNPNT69B18F241T</i></p>	<p><i>Addetto all'impostazione grafica del trimestrale associativo "Il Girotondo", nonché di materiali istituzionali e informativi dell'associazione.</i></p> <p><i>Responsabile dell'amministrazione generale del Cesvitem, Responsabile della gestione amministrativa di progetti PVS ed EAS cofinanziati (missioni di monitoraggio e valutazione di progetti PVS, coordinamento amministrativo con i partner del Sud o gli enti consorziati, stesura di report finanziari per i donors). Responsabile della rete informatica dell'associazione e addetto alla gestione del sito web; Responsabile della sicurezza sul lavoro.</i></p>	<p>Modulo 3</p> <p>g. Forme di economia solidale, sociale e circolare</p> <p>Modulo 4</p> <p>j. Organizzazione eventi e comunicazione</p>
<p>LEOPOLDO REBELLATO</p> <p><i>Nato a Cittadella (PD), il 23/07/1949</i></p> <p><i>Residente a Cittadella (PD), in Via delle Pezze n. 16</i></p> <p><i>CF: RBLLLD49L23C743O</i></p>	<p><i>Laurea in Biologia-Ecologia, master in Ecologia umana, docente in scuole medie e superiori ora in pensione; volontario internazionale per lo sviluppo dal 1980 al 1982 e dal 1983 al 1987; presidente di "Incontro fra i Popoli" dal 1992, fondatore e formatore di vari gruppi giovanili nell'Alta Padovana (dal 1970 ad oggi), vari consorzi di gruppi, associazioni, ONG, enti locali per la realizzazione consortile di progetti sociali in Italia e progetti di sviluppo; vicepresidente del CIPSI (Coordinamento nazionale di ONG): dal 2004 al 2006; coordinatore generale delle associazioni di volontariato iscritte all'Albo del Comune di Cittadella dal 2000 al 2006 e dal 2012 al 2015; membro del</i></p>	<p>Modulo 1</p> <p>a. Identità e modello di cooperazione solidale di IfP</p> <p>Modulo 2</p> <p>d. Tecniche e metodologie di animazione</p> <p>Modulo 4</p> <p>j. Organizzazione eventi e comunicazione</p>

	<p><i>Comitato regionale per la cooperazione Internazionale della regione Veneto dal 1996 al 2004 e dal 2019 ad oggi; amministratore unico della Cooperativa 'Stella fra i Popoli' (2014-2015); ideatore, coordinatore e direttore di: una trentina di corsi di aggiornamento per docenti nel Veneto (anni '90), una trentina di corsi e percorsi di formazione di animatori ed operatori tecnici e sociali per italiani, per africani e misti in Italia, in Camerun, in Congo, in Ruanda (dal 1980); realizzatore, da 30 anni, di una cinquantina di interventi all'anno. Frequenza e realizzazione di corsi specifici sulla sicurezza.</i></p>	
<p>MARIA NICHELE Nata ad Albettono (VI), il 24/08/1957 Residente a Cittadella (PD), in Via delle Pezze, n. 16 CF: NCHMRA57M64A154 W</p>	<p><i>Docente dal 1980 al 1982 in Repubblica Democratica del Congo; volontaria internazionale per lo sviluppo in Repubblica Democratica del Congo e in Camerun dal 1980 al 1982 e dal 1983 al 1987; fondatrice e presidente di Stella del Sud – Bottega del Commercio Equo dal 1987 al 2000; ideatrice, coordinatrice di: una dozzina di corsi e percorsi di formazione di animatori ed operatori tecnici e sociali. Da 26 anni, di oltre trecento percorsi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado e presso gruppi di formazione giovanile; ideatrice di oltre 70 unità didattiche di Educazione alla Cittadinanza Globale, ai Diritti, alla Pace, allo sviluppo sostenibile; responsabile del settore Educazione alla Cittadinanza Globale, ai Diritti alla Pace, allo sviluppo sostenibile; coordinatrice dell'équipe di animatori.</i></p>	<p>Modulo 2 c. Educazione e inclusione d. Tecniche e metodologie di animazione</p>
<p>MICHELE GUIDOLIN Nato a Castelfranco Veneto (TV), il 19/09/1987</p>	<p><i>Laurea triennale in Politica e Integrazione europea; laurea magistrale in Diritto, Istituzioni e Politiche dell'Unione Europea. Da 11 anni direttore generale e responsabile</i></p>	<p>Modulo 1 b. Identità e Modelli operativi di IfP Modulo 3 f. Team building, gestione del conflitto, organizzazione del lavoro</p>

<p><i>Residente a San Zenone degli Ezzelini (TV), in Via degli Emigranti n. 20/1</i></p> <p><i>CF:</i> <i>GDLMHL87P19C111</i></p> <p><i>M</i></p>	<p><i>del settore “Progetti di Cooperazione Internazionale” di Incontro fra i Popoli, nonché animatore in percorsi di “Educazione alla Cittadinanza Globale” presso scuole e gruppi; preposto sicurezza; addetto primo soccorso.</i></p>	<p>h. Lavoro di rete e co-progettazione con enti del terzo settore e territori</p> <p>i. Strutturazione di esperienza di scambio culturale con focus Romania</p> <p>Modulo 4</p> <p>k. Strumenti di elaborazione multimediale e comunicazione</p>
<p>Ventura Alessandro, nato ad Asunción (Paraguay) il 18/12/1962</p>	<p>È il responsabile della Sicurezza accreditato dal CIPSI come ente capofila.</p>	<p>Modulo 5</p> <p>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale” e all’estero - la sicurezza sui luoghi di lavoro</p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessun requisito richiesto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

X

20.1) Paese U.E. (*)

ROMANIA

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

2 mesi

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

Durante i periodi di due mesi che gli operatori volontari svolgeranno in Romania, intenso sarà il rapporto tra essi e la Caritas Iasi. Le stesse attività previste dal progetto per gli operatori volontari saranno facilitate dalla suddetta Caritas che offrirà in loco complementi di formazione e accompagnamento, nonché molteplici facilitazioni strumentali e logistiche. Segue specifica per attività di ciò che sarà svolto in Romania:

A.2: Promozione di scelte responsabili e attività comunitarie inclusive attraverso la conoscenza interculturale e la peer education

L'attività in Romania prevede in particolare promozione del riuso (vestiario, giochi, materiali educativi e domestici) in favore di famiglie emarginate e meno abbienti, dopo-scuola e laboratori

educativi per ragazzini orfani, emarginati, senza solidi punti di riferimento in ambito familiare, di etnie troppo spesso discriminate, nonché di supporto in altri servizi di assistenza sociale e sociosanitaria di anziani e famiglie vulnerabili.

Gli operatori volontari che svolgeranno parte della loro esperienza in Romania, avranno occasione di confrontare la propria idealità, operatività ed esperienza con giovani rumeni o di altri Paesi europei operanti in medesime/similari attività comunitarie inclusive o promotori/attivatori di cambiamento sostenibile, nonché di confrontarsi con organizzazioni di società civile ed enti pubblici rumeni e internazionali attivi nella provincia Moldavia.

Previsione tempistiche di permanenza all'estero: i sei operatori volontari svolgeranno il servizio in Romania preferibilmente nel corso del 10° e 11° mese della loro esperienza complessiva di SCU, così da poter capitalizzare al massimo e continuamente l'esperienza in Italia, facendone tesoro pure nei mesi all'estero, nonché permettendo al rientro in Italia una condivisione e valorizzazione di quanto vissuto in Romania. Tale previsione è suscettibile di variazioni in quanto dipendente dal mese di avvio del progetto di SCU, dal rapporto tra il cronogramma dello stesso, i calendari scolastici e il calendario delle opportunità operative in Romania.

L'attività proposta in Romania mira ad accrescere l'empatia e il valore della solidarietà in un senso europeo e cosmopolita, dunque anche a promuovere una genuina consapevolezza di cittadinanza europea.

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

Nella formazione specifica è già previsto un modulo per tutti gli operatori volontari su "Scambio Culturale con focus Romania", animato da Michele Guidolin.

Inoltre, nei due mesi antecedenti la partenza per l'esperienza in Romania, verranno organizzati dei focus specifici in favore degli operatori volontari partenti, per un totale di 7 moduli in 12 ore con i seguenti temi:

1. Aspetti logistici ed organizzativi della partenza e della permanenza all'estero: 2h;
2. Regole della sede di accoglienza: 2h;
3. Approfondimento contesto paese e territoriale di accoglienza: 2h;
4. Conoscenza via skype degli OLP della sede di accoglienza: 2h;
5. Modulo "Non turista che vede ma volontario che scopre": 1h;
6. Storytelling dell'esperienza all'estero: 1h;
7. Confronto con altri giovani che hanno precedentemente fatto esperienza di scambio culturale/SCU in Romania: 2h.

Tutti i moduli di formazione sono realizzabili anche in forma digitale.

Questi moduli saranno animati da Michele Guidolin, con il supporto di altri giovani già stati in Romania per volontariato/SCU e dell'OLP della sede rumena.

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

L'ente proponente e i co-progettanti si impegnano a fornire vitto e alloggio agli operatori volontari quando essi si troveranno in Romania.

Gli operatori volontari alloggeranno presso uno o più appartamenti dotati di cucina e individuati, anche sulla base di esperienze pregresse e di valutazioni di sicurezza e connessione logistica con la sede di servizio, da Incontro fra i Popoli e Caritas Iasi.
 Se gli operatori volontari di SCU lo volessero, il pranzo potrà essere consumato nei servizi mensa della Caritas di Iasi (dove sono pure prodotti). Altresì potranno essere procurati o prodotti e consumati in autogestione dagli operatori volontari.

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

Al presente progetto verranno applicate le modalità di collegamento e comunicazione dell'ente capofila CIPSI, come da accreditamento.
 Gli operatori volontari all'estero potranno essere in contatto con il loro OLP Italia, h 24, via whatsapp, skype/zoom/meet, telefono o mail in roaming Europa.
 Una volta alla settimana verrà fissata una riunione a distanza con protagonisti OLP Italia, OLP Estero e operatori volontari all'estero, ove possibile anche con la presenza di un referente dell'ente proponente CIPSI.

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione e progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	Incontro fra i Popoli, SU00023A27	Iasi, codice sede 186615	Romania	Iasi	Via Sararie 134 – Centrul Dieceza Caritas;	6	Iosif Iacob
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

21.3) *Attività opzionali*

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Roma, 16 maggio 2022
Il legale Rappresentante dell'ente



C.I.P.S.I.
Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
C.F. 97041440153